



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

Data Delibera: 04-12-2023

N°Delibera: 181

Verbale di Deliberazione della Giunta comunale

Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026 (ARTICOLO 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000)

L'anno **duemilaventitre** addì **quattro** del mese di **Dicembre** alle ore **18:45** nella Sala Adunanze, si è riunita la **Giunta comunale** in seduta ordinaria:

N°	Cognome e Nome	Qualifica	P/A
1	PIROZZI ANDREA	SINDACO	Presente
2	BIONDO VERONICA	VICE SINDACO	Presente
3	AFFINITA CLEMENTE	ASSESSORE	Presente
4	CIOFFI ANNA	ASSESSORE	Presente
5	DE LUCIA CARMINE	ASSESSORE	Presente
6			

partecipa alla seduta il Segretario dott.^{ssa} CHIARA MIGLIORE.

Il Presidente, rag. ANDREA PIROZZI, dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale;

invita gli Assessori a trattare, discutere e definire l'argomento trattato all'ordine del giorno.

La Giunta comunale

attestata la propria competenza ai sensi dell'articolo 48 (comma 2) del Decreto legislativo n. 267/2000;

vista la proposta deliberativa concernente l'oggetto e i pareri tecnico e contabile, ai sensi dell'articolo 49 (comma 1) del Decreto legislativo n. 267/2000;

ritenuto di dover approvare la suddetta proposta;

con votazione unanime espressa sulla suddetta proposta;

delibera

di **approvare** la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituire parte integrante e sostanziale;

di **rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 (comma 4) del Decreto legislativo n. 267/2000:

di **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125 del Decreto legislativo n. 267/2000, che la presenta Deliberazione venga comunicata ai signori capigruppo consiliari.

Il Sindaco, rag. Andrea Pirozzi, propone alla Giunta comunale l'adozione della seguente Deliberazione:

Oggetto: Approvazione Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (articolo 170 del Decreto legislativo n. 267/2000)

Premesso che:

- con il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del S.S.N.);

- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

- il Decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato e integrato il Decreto legislativo n. 118/2011, recependo gli esiti della sperimentazione, ed il Decreto legislativo n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'articolo 151, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, modificato dal Decreto legislativo n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'articolo 170 del Decreto legislativo n. 267/2000, modificato e integrato dal Decreto legislativo n. 126/2014, il quale testualmente recita: "1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato

della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;

Visto il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Ricordato che il D.U.P. deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

a) le principali scelte dell'amministrazione;

b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;

c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;

- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- la gestione del patrimonio;

- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

-l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

-gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;

d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;

[omissis];

f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

- l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- la programmazione dei lavori pubblici;

- la programmazione del fabbisogno di personale;

- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 29 in data 9 ottobre 2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020-2025;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 31 luglio 2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: *“Approvazione Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (articolo 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000) e presentazione al Consiglio comunale”*;
- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 2 ottobre 2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: *“Presenza d’atto e approvazione Documento Unico di Programmazione 2024-2026”*;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall’amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, da intendersi quale nota di aggiornamento del Documento attualmente vigente, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere all’approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 ai fini della sua presentazione al Consiglio comunale, previa acquisizione del parere del Revisore contabile;

Visto il Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

propone di Deliberare

1) di **approvare**, ai sensi dell’articolo 170, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di **presentare** la nota di aggiornamento al D.U.P. al Consiglio comunale, per le conseguenti deliberazioni;

3) di **pubblicare** la nota di aggiornamento al D.U.P. 2024-2026 sul sito internet del Comune, sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione Bilanci;

4) di **trasmettere** il presente atto al Revisore dei conti per l’espressione del relativo parere preliminarmente all’approvazione in Consiglio comunale;

infine, stante la necessità di sottomettere con urgenza gli atti all’Organo consiliare, per consentire l’approvazione nei termini di legge del Bilancio previsionale, propone

5) di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ex articolo 134, comma 4, del T.U.E.L..

Santa Maria a Vico, 4 dicembre 2023

Il proponente – *Andrea Pirozzi*

**Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2024-2026 (ARTICOLO 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000)**

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente
rag. ANDREA PIROZZI**

**Il Segretario
dott.^{ssa} CHIARA MIGLIORE**
